



ISTITUTO COMPrensIVO JAPIGIA I- VERGA

Plesso San Francesco Via Peucetia n. 50 BARI – tel. 0805530943/5541991 fax 080 5524042

Plesso Verga via Carabellese n. 34 – tel/fax 080 5586758

Plesso Don Orione Viale Japigia n.140 BARI – tel./Fax 0805537467

baic88400x@istruzione.it baic88400x@pec.istruzione.it www.icjapigia1verga.it



C.M. BAIC88400X

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

C.F. 93437840726

AI COLLEGIO DEI DOCENTI

*E p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI SIGG. GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA*

*ATTI
ALBO PRETORIO*

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 – A.S. 2020-21 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO dell'art.1 della predetta legge, **commi 12-17**, in cui si prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano debba essere **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano sia **approvato dal consiglio d'istituto**;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO dell'art.1 della predetta legge, **commi 12-17**, in cui si prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- VISTI** i decreti applicativi della L. n. 107 del 13.07.2015 e, in particolare, il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 sull'inclusione, il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti;
- TENUTO CONTO** delle proposte formulate dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- VISTO** il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Nota M.I. n. 388 del 17-03-2020 – “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;
- VISTO** il Decreto dirigenziale N. 17 del 27-03-2020 recante Linee guida per la Didattica a Distanza;
- PRESO ATTO** delle esperienze già positivamente condotte all'interno dell'istituzione scolastica in merito alla sperimentazione di forme di didattica a distanza;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020 di adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 89 del 07 agosto 2020 di adozione delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019 n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.M. 22 giugno 2020 n. 35 – Adozione delle Linee Guida di cui all'art. 3 della L. 92/19 (Allegato A), delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Allegato B) e al termine del secondo ciclo (Allegato C);
- VISTA** la Legge n. 41/2020, art. 1 c. 2-bis: dall'a.s. 2020-21 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- VISTO** il precedente Atto di indirizzo dirigenziale per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2019-2022, delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI** i decreti applicativi della L. n. 107 del 13.07.2015 e, in particolare, il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 sull'inclusione, il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti;
- VISTO** l'art. 24 del CCNL 09-02-2018 in cui la scuola viene definita, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, una Comunità educante e in cui viene posto al centro dell'azione dell'intera comunità educante la progettazione educativa e didattica e in cui si sottolinea che *"ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio"*;
- TENUTO CONTO** delle proposte formulate dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- PRESO ATTO** del fatto che la progettazione dell'Offerta Formativa debba articolarsi in azioni finalizzate al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, secondo un'ottica pienamente inclusiva, anche attraverso l'implementazione di tutti i processi che determinano il miglioramento della qualità del servizio e lo sviluppo professionale del personale;
- VISTO** il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- VISTA** la Nota M.I. n. 388 del 17-03-2020 – “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;
- VISTO** il Decreto dirigenziale N. 17 del 27-03-2020 recante Linee guida per la Didattica a Distanza;
- PRESO ATTO** delle esperienze già positivamente condotte all’interno dell’istituzione scolastica in merito alla sperimentazione di forme di didattica a distanza;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020 di adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021;
- VISTA** la Nota 7784 del 31 luglio 2020 di adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 89 del 07 agosto 2020 di adozione delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019 n. 92 – Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;
- VISTO** il D.M. 22 giugno 2020 n. 35 – Adozione delle Linee Guida di cui all’art. 3 della L. 92/19 (Allegato A), delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione civica (Allegato B) e al termine del secondo ciclo (Allegato C);
- VISTA** la Legge n. 41/2020, art. 1 c. 2-bis: dall’a.s. 2020-21 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- VISTO** il precedente Atto di indirizzo dirigenziale per la pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale 2019-2022, delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTO** il vigente PTOF 2019-22;

PREMESSO CHE

1. Il DM 22 giugno 2020 n. 35 con cui vengono emanate le Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica impone al Collegio dei docenti di tutte le Istituzioni scolastiche di:
 - Elaborare il curriculum di Educazione Civica, integrando il curriculum verticale
 - Elaborare la Progettazione annuale, costituita da un insieme ragionato di U.D. trasversali
 - Integrare il documento contenente i criteri di valutazione
 - Definire idonei strumenti di valutazione (rubriche di valutazione / Griglie di osservazione)
 - Integrare il PTOF
2. Il D.M. 26.06.2020 n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021, impone ad ogni Istituzione scolastica di integrare il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale Integrata, nell’eventualità di dover fare ricorso a tale modalità di insegnamento/apprendimento in conseguenza di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza dovuta all’andamento pandemico

PRESO ATTO CHE

il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo mirante al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre

l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, rivolto al Collegio dei docenti al fine di integrare il PTOF 19-22, annualità 2020-2021, con il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata e con la previsione dello svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

1. Integrazione della Struttura del PTOF Triennale

La struttura del PTOF sarà integrata inserendo opportunamente tutti i riferimenti all'insegnamento dell'Educazione civica.

Dovrà essere elaborato e integrato il Curricolo di Educazione civica, che costituisce allegato al PTOF

Dovranno essere integrati i Criteri di valutazione, anch'essi allegati al PTOF

Dovrà essere elaborato un Curricolo digitale

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, in considerazione della complessità e transitorietà del documento, costituirà un Allegato al PTOF.

2. Integrazione del Curricolo di Educazione Civica

Principi cardine dell'insegnamento dell'Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge n. 92/19).

Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 c. 1 L. 92/19). È importante pertanto: "Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92/19) La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana (Art. 4 c. 2 L. 92/2019), la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, da intendersi come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Fondamentale appare la collaborazione della scuola con la famiglia e con il territorio.

Attenzione particolare, nell'elaborazione del curricolo, dovrà essere dedicata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (probabili incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Tematiche e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo

PRIMO NUCLEO: LA COSTITUZIONE

TEMATICHE

Questo primo nucleo contiene e pervade tutte le altre tematiche, in quanto la Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, a cui ogni aspetto fa riferimento.

1. LA CONOSCENZA DELLA CARTA COSTITUZIONALE, DEI DIRITTI INVIOLABILI E DEI DOVERI INDEROGABILI IN ESSA SANCITI

- i principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)
- la conoscenza della Carta Costituzionale, dei principi fondamentali (artt. 1 -12), dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili in essa sanciti (artt. 13-54)
- la conoscenza dell'ordinamento dello Stato (artt. 55-113), delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali (artt. 114-133)
- la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale

2. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- la conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite

3. LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- i concetti di legalità e contrasto delle mafie, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni)
- educazione stradale

TRAGUARDI

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SECONDO NUCLEO – SVILUPPO SOSTENIBILE

TEMATICHE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano: la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità

- educazione alla salute
- tutela e rispetto dell'ambiente e degli animali e sviluppo eco-sostenibile (ma anche rispetto per gli altri e la diversità)
- rispetto, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- protezione civile

TRAGUARDI

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
-

TERZO NUCLEO– CITTADINANZA DIGITALE

TEMATICHE

La cittadinanza digitale è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Permette di sviluppare informazioni e competenze digitali e di conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta. **Le linee guida non indicano tematiche.** Dai traguardi e dall'art. 5 della L. 92/19 si traggono i seguenti obiettivi, dai quali sono state estrapolate le tematiche.

- I diversi device
- Mezzi e forme di comunicazione digitali
- Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, con particolare riferimento alla DAD
- La ricerca delle informazioni sulla rete □
- Le regole sulla privacy
- I rischi per la salute e per il benessere fisico e psicologico legati all'utilizzo delle tecnologie digitali Cyberbullismo.

TRAGUARDI

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
 - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
 - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
 - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
 - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
 - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
 -
- **VEDI ALLEGATO 1 CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE INFANZIA-PRIMARIA-SEC.1 GRADO**

➤ RIFERIMENTI TRA IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E IL PTOF DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il PTOF dell'Istituzione scolastica contiene già varie attività curricolari e progetti coordinati dai Referenti che sviluppano i temi sopra indicati.

Sono riconducibili al primo asse le attività:

- di solidarietà (Save the Children – Unicef...)
- Conoscere per Conoscersi (progetto inclusione)
- Educhiamoci alla Pace (progetto cittadinanza-legalità e costituzione)

Sono riconducibili al secondo asse partecipazioni a Pon riguardanti:

- educazione alla salute ed alimentazione
- valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, archeologico locale

Sono riconducibili al terzo nucleo le attività rivolte agli studenti

- Incontri con la polizia postale
- Incontri sul tema cyberbullismo, rischi e potenzialità connessi all'uso dei media.

La valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal d.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore della Scuola Primaria, ai sensi della legge n. 41/2000 propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione.

Il docente coordinatore della Scuola Secondaria formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per ottimizzare la valutazione tramite voto (media) e del giudizio (primaria), è necessario che ogni docente contitolare formuli, a conclusione della propria UA, una valutazione, effettuata sulla base di griglie di osservazione di comportamenti significativi degli studenti relativi al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva consapevole e responsabile, alla solidarietà e ai singoli aspetti di volta in volta osservati, così da rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si rende necessario predisporre Griglie di osservazione degli studenti al fine di valutare le loro competenze civiche (responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà ...) anche nel corso della partecipazione a progetti, manifestazioni, attività

EDUCAZIONE CIVICA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dalla lettura delle "Linee guida" si evince il rilievo conferito alle competenze civiche. Gli studenti devono essere consapevoli del fatto che la conoscenza e il rispetto del Regolamento di Istituto e di classe, il rispetto delle regole sono oggetto di osservazione strutturata e di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento «si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali».

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è opportuno tenere conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009

VEDI ALLEGATO 2 RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Patrizia Rossini

Approvato dal collegio dei docenti del 21 ottobre 2020 con delibera n. 17 e dal
Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2020 con delibera n. 5